



POGGIO IMPERIALE / *Massimo Urbano deceduto nel Bresciano*

Ricordato il carabiniere eroe

Morì durante un inseguimento, cerimonia nel paese natìo

Il cippo che ricorda il carabiniere di Poggio Imperiale morto durante un inseguimento

POGGIO IMPERIALE - Celebrato in paese il settimo anniversario della morte del carabiniere Massimo Urbano, deceduto nel marzo 2000 in un incidente stradale mentre era all'inseguimento di di balordi delinquenti in provincia di Brescia. Medaglia d'oro al valor civile, il giovane carabiniere di Poggio Imperiale prestava servizio presso la caserma della città di Chiari. Nel suo paese natale, dove oggi riposa nel piccolo cimitero comunale, si è svolta una toccante cerimonia di commemorazione alla presenza dei famigliari di Massimo: nella chiesa del Sacro Cuore il parroco don Andrea ha celebrato una santa messa in memoria e ricordato il coraggio e l'alto senso del

dovere mostrati dal giovane militare dell'Arma.

Alla cerimonia erano presenti anche autorità civili e militari fra cui il comandante della Compagnia carabinieri di San Severo, capitano Orlando Narducci; il comandante della caserma di Poggio Imperiale, maresciallo Primiano Augelli con il collega di Lesina, maresciallo Andrea Guidone. Insieme a loro anche gli ex carabinieri dell'Associazione carabinieri di Poggio Imperiale e una folla di persone. Al termine della messa è stata deposta una corona di fiori ai piedi del piccolo monumento funebre che, dal 2005 per volere dell'allora amministrazione comunale, all'ingresso del cimitero

ricorda il sacrificio del giovane carabiniere morto per la difesa delle istituzioni democratiche e la civile convivenza.

Un gesto che ha lasciato il segno anche nei suoi vecchi colleghi che lo hanno ricordato nel bresciano con una cerimonia voluta dai carabinieri del Comando compagnia di Chiari e dall'Associazione carabinieri in congedo: insieme hanno deposto una corona di fiori ai piedi del cippo marmoreo eretto sulla strada dove l'auto di servizio di Urbano, all'inseguimento di un'auto rubata da due malviventi stranieri, si è scontrata con un pesante automezzo. Nell'oratorio di Chiari anche una santa messa celebrata da don Giovanni.

Michele Toriaco